



“L'ITALIA È PIÙ SURREALISTA DEL PAPA”

Salvador Dalí, 1935

Il Surrealismo in Italia:
convegno per il centenario
del Manifesto surrealista

17-18 ottobre 2024

Auditorium Santa Margherita,
Università Ca' Foscari Venezia

Organizzato da

PEGGY
GUGGENHEIM
COLLECTION

guggenheim-venice.it

Reso possibile grazie a



In collaborazione con



Università
Ca' Foscari
Venezia

La Collezione Peggy Guggenheim
è sostenuta da

institutional patron

EFG

guggenheim
+ intrapresæ

Allegriani + Apice + Arper + Eurofood
+ Florim + Hangar Design Group
+ Itago + Mapei + René Caovilla +
Rubelli + Swatch + Villa Sandi

officinæ guggenheim

“L'ITALIA È PIÙ SURREALISTA DEL PAPA.”

Salvador Dalí, 1935

Il Surrealismo in Italia: convegno per il centenario del Manifesto surrealista

Auditorium Santa Margherita, Università Ca' Foscari, Venezia

A cura di Gražina Subelytė, Giulia Ingarao, Hubertus Gassner

17 / 10

10:00 **Saluti istituzionali**

10:30 **Prima sessione: Il Surrealismo e l'Italia: prima, durante, dopo**

Victoria Noel-Johnson: *Un gioco surreale che getta fumo negli occhi: il collezionismo surrealista di opere di Giorgio de Chirico degli anni dieci e venti del Novecento*

Stefania Portinari: *“La poésie se fait dans les bois”. Elementi botanici e piccoli sogni nell'Italia degli anni venti*

Matthew Gale: *“I nostri buoni amici surrealisti”: il caso di Marco Levi Bianchini*

Anna Watz: *Eredità e appropriazioni da Giorgio de Chirico nell'opera di Kay Sage e Gertrude Abercrombie*

12:30 **Pausa**

14:00 **Seconda sessione: Il Surrealismo e il Rinascimento**

Tessel M. Bauduin: *“Una visione grandiosa del cosmo e dell'inconscio”: Piero di Cosimo nel Surrealismo, con considerazioni su Paolo Uccello e Giuseppe Arcimboldo*

Giulia Ingarao: *La cultura rinascimentale alle origini della cosmologia organica di Leonora Carrington*

Alyce Mahon: *La torre del surreale: Leonor Fini e la tradizione italiana*

Giuliana Altea e Antonella Camarda: *Bona. Un percorso surrealista tra Italia e Francia*

16:00 **Pausa**

16:30 **Terza sessione: Musei, gallerie, collezioni**

Oliver Tostmann: *Da Hartford a Roma: Il viaggio di “Chick” Austin in Italia nel 1937*

Alice Ensabella: *La mostra “Têtes composées d'Arcimboldo” alla Galerie Furstenberg nella primavera del 1954*

Alessandro Nigro: *“Those hills of Tuscany remain on my brain. I fear I am possessed by Italy”: la Parigi degli anni trenta, i surrealisti, la fascinazione per l'Italia e gli Old Masters nella corrispondenza di Marie-Laure de Noailles con Bernard Berenson*

18:00

18/10

10:00 **Prima sessione: Dalí e l'Italia**

Annabelle Görgen-Lammers: *Terre italiane bruciate dal desiderio sulla spiaggia di Cadaqués*

Elliott H. King: *La campagna italiana di Salvador Dalí: misticismo, hiparxiologi e Divina Commedia*

11:00 **Seconda sessione: Il Surrealismo nell'Italia postbellica**

Gavin Parkinson: *Bajografia surrealista*

Jérôme Duwa: *Jean-Jacques Lebel in Italia (1955–1961): "Front Unique", fronte critico*

Abigail Susik: *Il Surrealismo del dopoguerra esposto a Milano: la prima Mostra Internazionale del Surrealismo in Italia, 1959*

12:30 **Pausa**

14:00 **continua Seconda sessione**

Ambra D'Antone: *Una rilettura "a freddo" del Surrealismo nell'Emilia Romagna degli anni sessanta*

Paulina Caro Troncoso: *Verso una "morfologia storica": Il Surrealismo di Matta in Italia*

Terri Geis: *La magia al neon di Manina nella Venezia del dopoguerra*

Giulia Tulino: *Pavel Tchelitchev e Charles Henri Ford tra Stati Uniti e Italia nel secondo dopoguerra*

16:00 **Pausa**

16:30 **Terza sessione: Ambienti surrealisti**

Tobia Bezzola: *Il Giardino dei Tarocchi di Niki de Saint Phalle*

Hubertus Gassner e Ute Janssen: *La Casa dello Stregone di Edward James: una casa surrealista?*

17:30 **Conclusioni**

18:00

“L'ITALIA È PIÙ SURREALISTA DEL PAPA”

In occasione del **centenario della pubblicazione del Manifesto del Surrealismo**, la conferenza “L'Italia è più surrealista del Papa” si propone di esplorare **il ruolo dell'Italia nell'ambito del Surrealismo internazionale** dagli anni venti del secolo scorso al secondo dopoguerra.

Sebbene non si possa parlare di una scuola surrealista italiana, alcuni artisti italiani come Paolo Uccello, Piero di Cosimo e Giorgio de Chirico sono di grande ispirazione per la poetica del movimento, altri, invece, come Enrico Baj, creano opere che collimano con le tematiche surrealiste. Inoltre, artisti come Leonora Carrington, Salvador Dalí, Leonor Fini, Edward James, Manina, Matta, Kay Sage e Pavel Tchelitchew vengono influenzati, ciascuno a suo modo, dall'arte e dalla cultura italiana: alcuni sono ispirati dall'arte, mentre quelli che vivono in Italia per vari periodi di tempo sono influenzati dalle esperienze qui vissute.

Il convegno intende esaminarne la vita e le opere, analizzando singoli casi studio del periodo pre e postbellico, sovvertendo così il ruolo marginale attribuito all'Italia nello sviluppo del Surrealismo. Tra le varie tematiche, il convegno si propone di approfondire **gli ambienti e l'architettura surrealista in Italia**, nonché il più ampio contesto internazionale dei musei, delle gallerie e del collezionismo privato. Infine, aspetto non meno importante, si intende fare il punto sul modo in cui il Surrealismo è stato al centro delle discussioni nei circoli intellettuali in Italia grazie a mostre e riviste. Attraverso lo studio analitico del quadro culturale italiano “L'Italia è più surrealista del Papa” offre la straordinaria opportunità di una rivalutazione del Surrealismo e del suo rapporto con l'Italia, presentando argomenti innovativi volti a mappare e approfondire tematiche e prospettive meno conosciute, ma cruciali.

